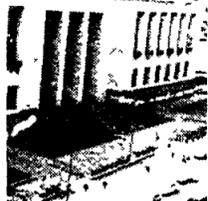


Questione morale



Il sostituto procuratore che lavora nel pool milanese dichiara che non si farà in tempo a finire nei 5 anni previsti tutti i processi per le mille persone sotto inchiesta «Dobbiamo ricorrere a riti alternativi come il patteggiamento»

«Mani pulite rischia la prescrizione»

Allarme del giudice Colombo: troppi indagati, non ce la faremo

La beffa della prescrizione dei reati potrebbe vanificare due anni di inchieste dei magistrati milanesi. Non è una semplice ipotesi, ma un segnale d'allarme lanciato dal sostituto procuratore Gherardo Colombo, uno dei magistrati del pool «Mani pulite».

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO Era stato il primo a parlare di condono per le tangenti: Gherardo Colombo, considerato la mente politica del pool di «Mani pulite», aveva accennato a quella soluzione già nell'estate dello scorso anno, a pochi mesi dall'inizio dell'inchiesta.



Una parte del pool di Mani Pulite: Davigo, Colombo, D'Ambrosio e Di Pietro. Ettore Gallo in basso

150 le rogatorie internazionali portate avanti e migliaia le pagine di verbali e di prove documentali raccolte. «I tempi del nostro lavoro - ha detto - sono stati fin troppo rapidi. Assolutamente costanti è stato il controllo giurisdizionale del gip o del tribunale della libertà nella fase preliminare. Mai un solo interrogatorio è avvenuto senza la presenza fisica del difensore».

Table with 2 columns: Category and Count. 1000 INDAGATI, 250 RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO, 120 RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE, 150 ROGATORIE INTERNAZIONALI, 300 ARRESTI



Parla l'ex presidente della Consulta Gallo: «Misure d'emergenza per i processi E ai magistrati dico: attenti al protagonismo»

Troppi arresti per Tangentopoli? Troppo contraddittorie le decisioni dei giudici? Per Ettore Gallo, già presidente della Corte costituzionale, il codice è stato rispettato. Al massimo qualche episodio di protagonismo.

Quindi, secondo lei, non ci sono troppi arresti in queste inchieste? A noi paiono troppi, certo. Ma ci dimentichiamo che per decenni, per le mafiette di politici e amministratori non si è mai restato nessuno.

C'è un attacco per invalidare l'operato dei giudici contro i politici corrotti? C'è stato piuttosto palese a cominciare dalle sortite di Craxi. Ma continua ed è destinato a peggiorare.

Napoli Interrogatori sulle «visite» di Di Donato

NAPOLI Alfonso Pecorella, Scario deputato del Verdi e il direttore del carcere di Poggioreale Salvatore Accera sono stati sentiti ieri dai magistrati della Procura di Napoli.

Milano Imprenditrice lancia accuse a Greganti

ROMA La Promogold, la società di Aldo Brancati, ha denunciato il presidente della società di Aldo Brancati, l'imprenditrice Maria Greganti.



FABIO INWINKL ROMA Cosa succede nelle inchieste su Tangentopoli? Si accresce lo sconcerto sulla ridda degli ordini di carcerazione, spesso frutto di atteggiamenti assai contraddittori tra diversi organi ed esponenti della magistratura.

Protagonismo del magistrato? Si può parlare anche alla luce di iniziative precedenti assunte dalla stessa persona. Ma non mi faccia dire di più.

di collisione con Consegna e con Craxi. Cos'è cambiato da allora? Anzitutto mi pare di poter dire che allorché denunciati i guai del paese al congresso dell'Anpi a Bologna (il discorso che intinse tanto i potenti), non immaginavo proprio che quei guai fossero così profondi ed estesi come si è appurato ora.

In prima pagina la paura di un «terremoto al giorno»

Bobbio sulla «Stampa»: «Basta con la guerra di tutti contro tutti» Editoriali allarmati dei quotidiani E dopo le polemiche con il Pds ora spuntano le critiche ai giudici

La stampa esprime dirette del massimo gruppo industriale italiano per finire alla Repubblica quotidiano «oggettivamente colpito dalla notizia», interogando su come mettere la parola fine al terremoto Tangentopoli.

La stampa esprime dirette del massimo gruppo industriale italiano per finire alla Repubblica quotidiano «oggettivamente colpito dalla notizia», interogando su come mettere la parola fine al terremoto Tangentopoli.

La stampa esprime dirette del massimo gruppo industriale italiano per finire alla Repubblica quotidiano «oggettivamente colpito dalla notizia», interogando su come mettere la parola fine al terremoto Tangentopoli.

GREGORIO PANE ROMA Editoriali e corvini allarmati paura per l'ultima di incertezza che monta, accuse più o meno velate ai giudici romani sospettati di aver ceduto alla voglia di protagonismo interrogativi sulla tenuta del paese.

La novità dunque è stata volta i giornali più diffusi, i comunisti di il Corriere dell'11

La novità dunque è stata volta i giornali più diffusi, i comunisti di il Corriere dell'11

Advertisement for 'I LIBRI DELL'UNITA' featuring 'MONGOLFIERE' by Ferenc Molnár, available on Saturday 6 November at Via Paal.